

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 1.2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TIPTOR ULTRA
Design Code	A16171A
Registrazione ministero della salute	n. 14967 del 28.10.2011

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida.
----------	------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Irritazione oculare	Categoria 2	H319
STOT SE	Categoria 3	H335
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361d
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H319 H335 H361d H410	Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie. Sospettato di nuocere al feto . Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P201 P261 P280 P304+P340+P312 P308+P313	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Dimetil decan-1-amide

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Emulsione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
miscela di N,N-dimetildecane-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide	1118-92-9 214-272-5 01-2119974115-37	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 STOT SE 3; H335	≥ 50 – < 70 %p/p
Tebuconazolo	107534-96-3 403-640-2	Acute Tox.4; H302 Repr. 2; H361d Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic 2; H410	24,83 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Difenoconazolo	119446-68-3	Acute Tox.4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	9,93 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare le sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: depressione SNC, aritmie, danno epatico e renale	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE – ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione diretta, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

NOTE	<p>NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.</p> <p>NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.</p> <p>NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.</p>	<p>NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere</p> <p>NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti</p> <p>NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente.</p> <p>NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.</p>
------	--	---

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	<p>Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.</p> <p>Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol resistente o acqua nebulizzata.</p>
Non idonei	<p>Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.</p>

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali

Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi . Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali. La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la Protezione delle Colture: per un corretto e sicuro del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	N° CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Tebuconazolo	107534-96-3	0,2 mg/m ³	8 h TWA	Fornitore
Difenoconazolo	119446-68-3	5,0 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Misure di protezione Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Quando gli utilizzatori manipolano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono indossare appropriati respiratori certificati. Equipaggiamento adatto: Respiratore con maschera semi-facciale. La classe dei filtri del respiratore deve essere idonea per il massimo della concentrazione contaminante attesa (gas/vapori/aerosol/antiparticolato) che può insorgere durante la manipolazione del prodotto. Se questa concentrazione è superiore, devono essere utilizzati auto respiratori. Usare solamente equipaggiamento di protezione dell'apparato respiratorio con simbolo CE incluso il numero del certificato di conformità con quattro digit.

Tipo di filtro Combinato particolato t e vapori organic tipo (A-P).

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza o schermi facciali. Usare sempre protezioni per gli occhi quando il potenziale contatto involontario del prodotto non può essere escluso.						
Protezione delle mani	<table border="0"> <tr> <td style="padding-right: 10px;">Materiale</td> <td>Gomma nitrilica</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">Tempo di rottura</td> <td>>480 min</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">Spessore dei guanti</td> <td>0,5 mm</td> </tr> </table>	Materiale	Gomma nitrilica	Tempo di rottura	>480 min	Spessore dei guanti	0,5 mm
Materiale	Gomma nitrilica						
Tempo di rottura	>480 min						
Spessore dei guanti	0,5 mm						
Osservazioni	<p>La scelta di guanti appropriati non deve solo dipendere dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità e queste sono differenti da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di rottura che sono forniti dal produttore dei guanti. Tenere inoltre in considerazione le specifiche condizioni locali in cui il prodotto è manipolato, come pericolo di tagli, abrasioni e durata del contatto. Il tempo di rottura dipende tra le altre cose dal materiale, dallo spessore e dal tipo di guanti perciò deve essere misurato per ogni caso. I guanti dovrebbero essere scartati e sostituiti al primo segno di degrado o di permeazione chimica.</p> <p>La scelta dei guanti protettivi deve soddisfare le specifiche della direttiva EU 89/686/EEC e la lo standard EN 374 da essa derivato.</p>						
Protezione del corpo	<p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.</p>						

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo chiaro pallido a marrone
Odore	Sgradevole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 - 8 (1% p/v)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	140 °C a 100.13 kPa
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,007 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	375 °C

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	71,6 mmPa.s a 20° C 25,9 mmPa.s a 40° C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non esplosivo
9.2. Altre informazioni	
Tensione superficiale	28,4 mN/m a 20° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina.
	Valutazione: la miscela ha bassa tossicità dopo singola ingestione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina.
	Valutazione: la miscela non ha tossicità dermale acuta.	

Componenti:

Tebuconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	1700 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>2118 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: la sostanza non ha tossicità inalatoria acuta.	
	Osservazioni: Massima concentrazione ottenibile	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto

Difenoconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	>1453 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: la sostanza è moderatamente tossico dopo singola ingestione.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>3300 mg/l Atmosfera del test: polvere/nebbia Valutazione: la sostanza non ha tossicità inalatoria acuta.	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2010 mg/kg Valutazione: la sostanza non ha tossicità dermale acuta.	Coniglio maschio e femmina

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

<u>Miscela:</u>	Non è irritante	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide	Irritante cutaneo	Coniglio
Tebuconazolo:	Non è irritante cutaneo	Coniglio
Difenoconazolo:	Non è irritante cutaneo	Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

<u>Miscela:</u>	Irritante oculare	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide	Rischi di seri danni agli occhi	Coniglio
Tebuconazolo:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Difenoconazolo:	Irritante oculare, remissione entro 7 giorni.	Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Miscela:</u>	Non sensibilizzante per la pelle nei test sugli animali.	Cavia (Test di Buehler)
<u>Componenti:</u>		
Tebuconazolo:	Non è sensibilizzante nei test sugli animali.	Cavia (Test di Buehler)
Difenoconazolo:	Non è sensibilizzante nei test sugli animali.	Cavia (Test di Buehler)

Mutagenicità delle cellule germinali

<u>Componenti:</u>		
Tebuconazolo:	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.	
Difenoconazolo:	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.	

Cancerogenicità

<u>Componenti:</u>		
Tebuconazolo:	Non si ha evidenza di cancerogenicità negli esperimenti con animali.	
Difenoconazolo:	Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

- Tebuconazolo:** Alcune prove di effetti nocivi sullo sviluppo, fondate su esperimenti sugli animali.
- Difenoconazolo:** Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Componenti:

miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide

La sostanza è classificata come tossica per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

- Difenoconazolo:** Osservazioni: Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	6,3 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,5 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	10,0 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti:

miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	14,8 mg/l, 96 h	
Tebuconazolo:		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	4,4 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	2,79 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,46 mg/l, 96 h	<i>Mysidopsis bahia</i> (gamberetto)
Tossicità per le alghe (ErC50)	3,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	0,237 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
(EC50)	0,036 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
	Punto finale: tasso di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,012 mg/l, 83 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,01 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	
Difenoconazolo:		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,1 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,77 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,15 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (EC50)	0,091 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,053 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,0086 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,0076 mg/l, 34 gg	<i>Pimephales promelas</i> (Cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0056 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
(NOEC)	0,0046 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis</i>
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide

Biodegradabilità	Facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Non è persistente in acqua.

Difenoconazolo:

Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 1 gg Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Tebuconazolo:

Bioaccumulazione	Non viene bioaccumulato.
------------------	--------------------------

Difenoconazolo:

Bioaccumulazione	Ha un alto potenziale di bioaccumulazione Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 4,4 (25° C)
------------------	--

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide

Stabilità nel suolo	Non è persistente
---------------------	-------------------

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

Difenoconazolo:

Dispersione nell'ambiente

Ha una bassa mobilità nel suolo.

Stabilità nel suolo

Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 149-187 gg)

Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Tebuconazolo:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Difenoconazolo:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati.

Non smaltire nelle fogne.

Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitore

I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

Non riutilizzare contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU

3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO E TEBUCONAZOLO)

14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto

9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta

9

Codice galleria

E

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCNAZOLO E TEBUCNAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCNAZOLO E TEBUCNAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Repr. : Tossicità per la riproduzione

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Eye Irrit. 2	H319
Repr. 2	H361d
STOT SE 3	H335
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Sulla base di dati sperimentali
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Sulla base di dati sperimentali
Sulla base di dati sperimentali

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta